

PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO

Città di Ovindoli

“Le parole dello Sguardo”

L'incanto paesaggistico di Ovindoli è anche realtà umana abitata da dinamiche capaci di offrire la bellezza della natura come attrazione culturale e turistica. Una comunità cittadina che vive la tradizione non come cenere da conservare ma come luce che interroga i fermenti dell'oggi e risponde con progetti di visione.

In quest'ottica va collocata la Prima Edizione del Concorso Letterario – Città di Ovindoli denominata *“Le parole dello Sguardo”*, stabilita con deliberazione del Sindaco e della Giunta Comunale il 5/2/2024. Il Concorso è aperto a opere (racconti, romanzi, saggi) pubblicati nel periodo 01/01/2020 - 29/02/2024 con tematiche liberamente ispirate alla dimensione dello sguardo interiore inteso come lettura delle nostalgie, dei sogni, degli orizzonti, delle speranze, delle contraddizioni, delle sofferenze, delle solitudini, delle passioni, dei volti dell'umanità contemporanea.

E ancora, lo sguardo inteso come chiave di osservazione e di ingresso delle dinamiche sociali, ambientali, culturali epocali che rendono donne e uomini protagonisti e non comparse, che non abitano il mondo come mero fondale della storia ma si calano nella storia, l'affrontano, la cambiano e la raccontano perché sia patrimonio disponibile per tutti. Nel tempo della comunicazione ascoltata, immateriale, dilatata da mediazioni artificiali dove evapora il confine tra realtà e rappresentazione, il libro penetra nella complessità dell'umano. E la persona narrata riemerge non ingabbiata da statistiche ed algoritmi, ma nei percorsi di luce ed ombre esistenziali. Lo scrittore guarda e legge il vissuto e chi legge viene letto nel suo profondo.

Le parole scritte nutrono lo sguardo e lo sguardo si nutre di parole che altrimenti rimarrebbero sospese. Anche se lo scrittore si offre al “noi”, la statura della sua originalità individuale è la genesi del pensiero che cesella le parole.

“Ogni persona è un mondo intero, essere uno scrittore è prendere l'individualità come una sfida, come una benedizione, come la grandezza di ciò che gli esseri umani possono creare gli uni per gli altri... È un grande piacere scrivere con sfumature in un mondo che ignora le sfumature” (D. Grossman).

Il Concorso Letterario si muove così tra due versanti: la cultura del libro come insopprimibile desiderio della lettura e risorsa del cuore nel tempo delle “passioni tristi” e come l'incontro con occhi capaci di scavare il visibile e la vertigine dell'invisibile.

Grande è stata, a livello nazionale, la risposta di autori, scrittori e case editrici: pervenuti 357 libri. Una partecipazione straordinaria alla Prima Edizione del Premio. Nel mese di dicembre, un evento di ampia risonanza vedrà la premiazione delle prime tre opere classificate, scelte da una Giuria così composta:

- Bertelli Floriana (Giornalista);
- Angelosante Pino (Presidente Pro Loco di Ovindoli);
- Scalfati Anna (Giornalista);
- D'Onofrio Pietro (Scrittore);
- Di Pascasio Roberta (Scrittrice/Promoter culturale);
- Maria Assunta Oddi (Insegnante/Scrittrice).

Liberatore Debora è la Segretaria e la Coordinatrice della Giuria.

Jorge Luis Borges diceva che “il libro non è un ente chiuso alla comunicazione: è una relazione, è un asse di innumerevoli relazioni”.

Il Concorso Letterario nasce da un sogno: inserire Ovindoli nel sentiero delle relazioni che “pensano”. Certo, ogni libro è un pensiero incompleto ovvero un “pensiero che pensa sempre, in continuazione, guardando nuovi orizzonti” (Papa Francesco).

E non è di questo che abbiamo bisogno?

+ Pietro Santoro
Vescovo Emerito dei Marsi